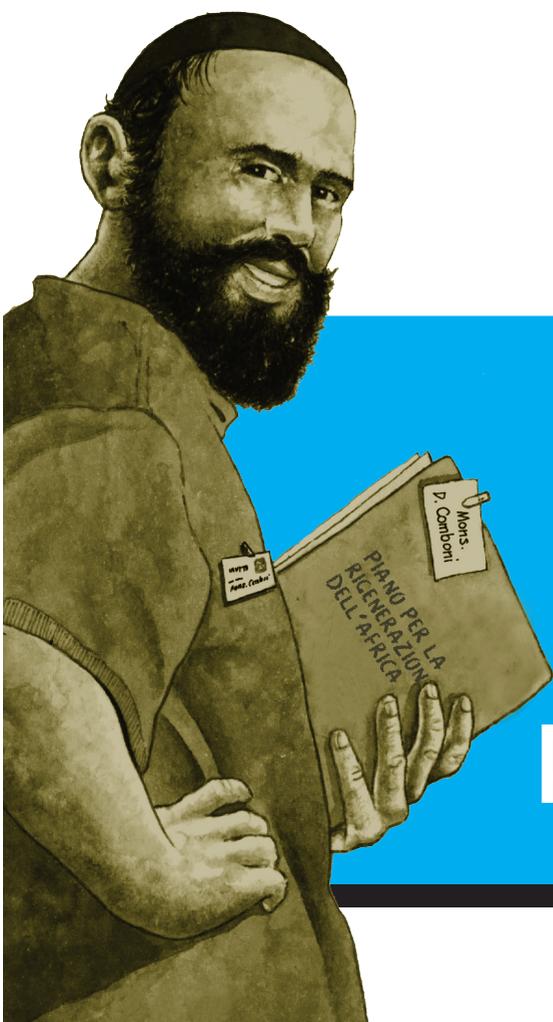


# XIX CAPITOLO GENERALE

Missionari Comboniani del Cuore di Gesù

## GUIDA ALL'IMPLEMENTAZIONE DEL XIX CAPITOLO GENERALE



**Avere sogni  
e fare piani  
per realizzarli**

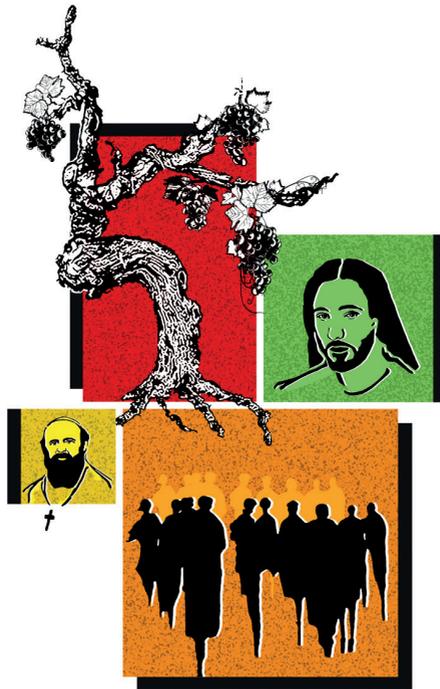


# **XIX CAPITOLO GENERALE**

## **GUIDA ALL'IMPLEMENTAZIONE DEL XIX CAPITOLO GENERALE**

*«Io sono la vite, voi i tralci».  
Radicati in Cristo assieme a Comboni*

3 dicembre 2022  
Festa di San Francesco Saverio



# Sommario

	<i>Pag.</i>
Abbreviazioni .....	4
Introduzione .....	5
Il cammino capitolare .....	10
Fasi di implementazione .....	13
Priorità, linee guida e processi di implementazione....	16
Priorità 1 – Spiritualità .....	17
Priorità 2 – Identità e vita comunitaria .....	20
Priorità 3 – Revisione della formazione .....	23
Priorità 4 – Ministerialità al servizio della riqualificazione .....	26
Priorità 5 – Comunione dei beni, condivisione e sostenibilità .....	31
Calendario.....	35

## Abbreviazioni

<i>AC</i>	<i>Atti Capitolari</i>
AM	Animazione Missionaria
CG	Consiglio Generale
DG	Direzione Generale
<i>EG</i>	<i>Evangelii Gaudium</i>
EI	Ecologia Integrale
Fc	Famiglia comboniana
FCT	Fondo Comune Totale
FI	Formazione iniziale
FP	Formazione permanente
<i>FT</i>	<i>Fratelli Tutti</i>
GPIC	Giustizia, Pace e Integrità del Creato
<i>LS</i>	<i>Laudato si'</i>
<i>Qam</i>	<i>Querida Amazonia</i>
<i>RV</i>	<i>Regola di Vita</i>
<i>Scritti</i>	<i>Scritti del Comboni</i>
SGF	Segretariato Generale della Formazione

# INTRODUZIONE

Carissimi confratelli,

saluti e preghiere nel nome del Signore.

Mentre scriviamo questa introduzione alla *Guida all'implementazione del XIX Capitolo Generale*, ci auguriamo che tutti abbiate già ricevuto i documenti capitolari.

Il testo che vi presentiamo è uno strumento che mira a rendere più fruibili gli Atti Capitolari 2022 e, allo stesso tempo, a suggerire alcune priorità che andranno tenute presenti nel redigere il piano sessennale dell'Istituto, sia a livello di continenti che di circoscrizioni, per dare nuova forma e nuovo slancio al nostro impegno quotidiano di evangelizzazione secondo il carisma comboniano.

Siamo costantemente chiamati a vivere la nostra vocazione e a “essere missione” in virtù del nostro battesimo che ci ha “innestati” in Cristo:

«Io sono la vite vera e il Padre mio è l'agricoltore. Ogni tralcio che in me non porta frutto, lo taglia, e ogni tralcio che porta frutto, lo pota perché porti più frutto. Voi siete già puri, a causa della parola che vi ho annunciato. Rimanete in me e io in voi. Come il tralcio non può portare frutto da sé stesso se non rimane nella vite, così neanche voi se non rimanete in me. Io sono la vite, voi i tralci» (Gv 15,1-5).

L'idea guida che ha animato e indirizzato i lavori dell'intero Capitolo – «*Io sono la vite, voi i tralci*» – deve

ora tradursi in una rinnovata convinzione che il nostro operare può nascere soltanto da un'esperienza di fede e d'incontro – individuale e comunitario – con Gesù Cristo. Vogliamo crescere come “tralci attaccati alla vite”, che è Gesù, come ci insegna il nostro Fondatore e Padre, San Daniele Comboni, nella certezza che gli sforzi che faremo per valutare, calcolare, pianificare e organizzare le nostre future attività, secondo le indicazioni del Capitolo, troveranno senso e significato soltanto se li presenteremo al Signore nella fiducia che Dio Padre è l'agricoltore, Gesù è la vite, e lo Spirito Santo è la vita della Missione.

Comboni era convinto che l'opera da lui iniziata era “*di Dio*” e doveva essere gestita “*con Dio*”:

«Khartoum ha 74 individui che vivono a tutte spese della missione, compresi i missionari, e le Suore. In El-Obeid ve ne sono 58. Siccome l'opera che ho tra le mani è *tutta di Dio*, così è *con Dio* specialmente che va trattato ogni grande e piccolo affare della Missione: perciò importa moltissimo che fra i suoi membri domini potentemente la pietà e lo spirito di orazione» (*Scritti*, 3615).

Nella stesura di questa *Guida* abbiamo utilizzato l'approccio inclusivo, coinvolgendo tutta la Direzione Generale (i membri dei segretariati generali e gli incaricati degli uffici generali), per programmare – insieme e a tutti i livelli – le azioni previste dagli *Atti Capitolari*, non solo in vista di un piano organico degli impegni futuri, ma anche, e soprattutto, come segno di responsabilità e corresponsabilità di tutti, con un forte senso di appartenenza al nostro Istituto e alla missione comboniana,

così da poter rispondere adeguatamente alle sfide della Chiesa e delle società nelle quali lavoriamo. Ed è in questo “spirito di insieme” che vogliamo riaffermare l’importanza di essere e di vivere come *Cenacolo di Apostoli* votati alla missione:

«Questo Istituto, perciò, diventa come un piccolo Cenacolo di Apostoli per l’Africa, un punto luminoso che manda fino al centro della Nigrizia altrettanti raggi quanto sono gli zelanti e virtuosi Missionari che escono dal suo seno: e questi raggi, che splendono insieme e riscaldano, necessariamente rivelano la natura del Centro da cui emanano» (*Scritti*, 2648).

In questa *Guida* troverete indicazioni e suggerimenti che certamente vi risulteranno familiari, sia perché da sempre presenti nella tradizione dell’Istituto, sia perché incontrati nel cammino che ciascuno ha fatto in questi ultimi anni, a livello personale, comunitario e di circoscrizione.

Troverete una breve sintesi sulla metodologia utilizzata durante il Capitolo, che ci ha condotti a scegliere e a riflettere su *cinque priorità*:

- spiritualità,
- identità e vita comunitaria,
- revisione della formazione,
- ministerialità al servizio della riqualificazione,
- comunione dei beni, condivisione e sostenibilità.

In un secondo momento, il testo suggerisce processi da avviare nel primo triennio e da completare, dopo un’attenta revisione, nel secondo triennio del mandato

sessennale, quando saremo impegnati anche nella preparazione del XX Capitolo Generale.

Infine, abbiamo aggiunto il calendario delle attività proposte a diversi livelli. Si spera che tutto questo possa servire come base per la stesura dei piani sessennali dei continenti/sub-continenti e circoscrizioni.

Invitiamo tutti a prendere in mano e studiare sia gli *Atti Capitolari* che questa *Guida* con un profondo senso di responsabilità, per contestualizzarli - e contestualizzarci - nel cammino che l'Istituto sta compiendo e, quindi, contribuire efficacemente alla implementazione del "mandato" che il Capitolo ci ha affidato.

In questo cammino di discernimento non potremo prescindere dall'assumere una vera apertura, uno schietto confronto e un'attiva collaborazione con altre entità e istituzioni che lavorano sul nostro stesso territorio, spesso con gli stessi obiettivi. Uno spirito di autentica sinodalità consentirà una "riflessione collegiale" sulle modalità d'impegno, facendo emergere sia criticità che punti di forza, rilevando le tipologie dei diversi bisogni e garantendo l'unitarietà e la continuità delle iniziative intraprese a favore dei gruppi umani più svantaggiati ed esclusi.

Va da sé che, nella fase di discernimento, siamo chiamati ad aprirci all'azione dello Spirito Santo, il vero protagonista della missione di Dio e il solo in grado di animare, illuminare, sostenere e arricchire la nostra riflessione.

Papa Francesco ci ha ricordato che «il discernimento riguarda la modalità, il modo in cui impostare e vivere questi elementi, perché possano rispondere il più possibile alle esigenze della missione, cioè della testimonianza».

Questo è molto importante: fa parte dell’“improrogabile rinnovamento ecclesiale” in chiave missionaria a cui è chiamata tutta la Chiesa (cfr *Evangelii gaudium*, 27-33). È una conversione che parte dalla coscienza di ciascuno, coinvolge ogni comunità, e arriva così a rinnovare l’intero Istituto» (dal *Discorso di Papa Francesco*, Udienza ai Capitolari Comboniani, 18 giugno 2022).

Vogliamo ringraziare il Signore per il cammino fatto in questa direzione da parte delle comunità, delle circoscrizioni e dell’Istituto intero, in particolare il cammino e l’esperienza di comunione carismatica con le Suore Missionarie Comboniane, le Secolari Missionarie Comboniane e i Laici Missionari Comboniani.

Affidiamo tutto il nostro impegno per la missione alla intercessione della nostra Vergine Madre, Maria Stella dell’Evangelizzazione, San Giuseppe, San Daniele Comboni e tutti i Santi e le Sante di Dio.

1° novembre 2022, Solennità di Tutti i Santi

P. Tesfaye Tadesse Gebresilasie, mccj  
P. David Costa Domingues, mccj  
P. Luigi Fernando Codianni, mccj  
P. Elias Sindjalim Essognimam, mccj  
Fr. Alberto Lamana Cónsola, mcccj

## IL CAMMINO CAPITOLARE

Il XIX Capitolo Generale è stato caratterizzato dall'adozione di una metodologia di lavoro diversa dal solito. Al consueto metodo “diagnostico”, usato soprattutto nella parte di preparazione del Capitolo, è stato affiancato il metodo “apprezzativo”. Mentre il primo metodo fa uso di strumenti di analisi e verifica del percorso fatto e dei problemi incontrati in vista di una loro risoluzione, il secondo si fonda su un discernimento di ciò che lo Spirito Santo sta già operando nella storia e nella missione, per rispondere ai suoi inviti e alla presenza del Risorto.

Il diverso metodo di lavoro adottato ha portato anche a *un diverso formato degli Atti Capitolari*.

Il Capitolo è iniziato con una intensa *fase di ascolto*, durante la quale abbiamo raccolto le voci dei confratelli comboniani impegnati nei vari contesti, quelle delle circoscrizioni e dei continenti, e quelle dei vescovi comboniani. Si è dato ascolto anche ad altre entità della Famiglia Comboniana.

Il Capitolo si è poi impegnato nella identificazione e scelta delle priorità su cui concentrare la propria attenzione. In pratica, sono stati confermati i temi dei “quattro cammini” su cui si era lavorato nella fase preparatoria<sup>1</sup>. Tuttavia, si è sentita l'urgenza e l'importanza di ritornare a riflettere anche su altri due aspetti fondamentali: la spiri-

---

<sup>1</sup> I quattro cammini erano: rivisitazione e revisione della *Regola di Vita*; verifica e revisione della formazione; ministerialità in vista della riqualificazione; comunione dei beni, condivisione e sostenibilità.

tualità e la vita comunitaria. Alla fine, i membri capitolari hanno optato per le seguenti **5 priorità**:

1. spiritualità,
2. identità e vita comunitaria,
3. revisione della formazione,
4. ministerialità al servizio della riqualificazione,
5. comunione dei beni, condivisione e sostenibilità.

Per ognuna di queste cinque priorità è stato compiuto un profondo discernimento, che ha portato all'individuazione di **percorsi** o **cammini** che l'Istituto è chiamato a compiere nei prossimi 6 anni.

Ogni cammino animato da una costante consapevolezza della presenza del Signore Risorto – in questo senso, sarebbe meglio parlare di “pellegrinaggio” – deve essere energizzato da una chiara **meta**. Tale meta è stata raffigurata dai capitolari come **sogno**, che tratteggia la visione di un orizzonte verso cui tendere e indirizzare il nostro percorso. Quindi, 5 priorità tradotte in 5 sogni, cioè cinque “nuove situazioni” – diverse da quelle attuali – alla cui realizzazione ci siamo sentiti chiamati dallo Spirito Santo.

Per raggiungere le 5 mete, ovviamente, è necessario individuare dei *percorsi* che, specificando e mantenendo il corretto “senso di direzione”, ne garantiscono il raggiungimento. Per questo, il Capitolo ha proposto per ogni *meta-sogno* una serie di **linee guida** che aiutino a delineare la strada da percorrere nei prossimi 6 anni per essere fedeli agli inviti dello Spirito.

Infine, per portare a termine i percorsi delineati, è necessario assumere degli **impegni** concreti a tutti i livelli: personale, comunitario, provinciale, continentale e di

Direzione Generale. Per ciascuna linea guida, il Capitolo ha individuato alcuni impegni concreti strategici.

In passato, eravamo abituati, dopo la pubblicazione degli *Atti Capitolari*, a elaborare un piano dettagliato, delineato nella *Guida per l'attuazione del Capitolo*. Questa volta tale piano è già stato delineato dal Capitolo stesso. Lo scopo del presente documento, pertanto, è quello di offrire uno strumento per il *coordinamento dell'implementazione* degli *Atti Capitolari* a vari livelli.

## **FASI DI IMPLEMENTAZIONE**

Per coordinare l'implementazione degli *Atti Capitolari 2022* dobbiamo tenere conto di alcuni fattori condizionanti. Diversamente dal passato, avendo posticipato il Capitolo di nove mesi a causa della pandemia di COVID-19, ci troviamo già nel processo di elezione dei nuovi Superiori di Circoscrizione e dei loro Consigli. Questa concomitanza condiziona il processo di ricezione del Capitolo nelle circoscrizioni e, soprattutto, il processo di elaborazione del Piano Sessennale.

Troviamo altre implicazioni a livello della composizione dei Consigli Continentali e delle Assemblee Continentali dei Superiori di Circoscrizione. Queste strutture, infatti, svolgono un ruolo fondamentale di coordinamento a livello continentale.

Tenendo conto di tali condizionamenti e delle disposizioni contenute negli Atti Capitolari, prevediamo le seguenti fasi di implementazione.

### **A. ANNO DI AVVIAMENTO (2023)**

Dedichiamo il 2023 a un attento studio degli Atti Capitolari, in vista della elaborazione dei Piani Sessennali a tutti i livelli (Circoscrizioni, Continenti, Direzione Generale). Tali piani dovranno essere presentati al Consiglio Generale in tempo utile per essere dovutamente ponderati ed eventualmente approvati durante la Consulta di dicembre 2023.

In ottemperanza al mandato capitolare sulla formazione permanente, dedicheremo questo anno alla *spiritualità* e, in particolare, alla riflessione e preghiera sulla Parola di Dio. Il percorso sarà animato dal Segretariato Generale della Formazione.

## **B. DELINEAZIONE DEI PROCESSI (2023-2025)**

Una delle ragioni principali per cui, a volte, le decisioni prese non vengono concretizzate è riscontrabile nella mancanza di chiari processi di attuazione. Non è sufficiente, infatti, avere *linee guida* e decidere *impegni*. Bisogna anche avviare percorsi attraverso i quali gli impegni vengono realizzati, e le linee guida diventano delle prassi assimilate nello stile di lavoro missionario a vari livelli.

A seconda dei casi, infatti, le linee guida e gli impegni possono appartenere a livelli diversi. Il presente documento intende chiarire i livelli di competenza e – per quanto riguarda ciò che richiede azioni a livello continentale e di Direzione Generale – coordinarne l'implementazione.

Inoltre, la fase di delineazione dei processi potrà richiedere, per alcune linee guida, lo sviluppo di nuove competenze e prassi, con l'accompagnamento della Direzione Generale. Tali apprendimenti porteranno frutti più abbondanti nella seconda fase di implementazione degli Atti Capitolari.

Questa fase di delineazione dei processi troverà il proprio coronamento nell'Assemblea Intercapitolare pre-

vista per settembre 2025, che farà una prima valutazione del cammino sessennale e, nel caso se ne sentisse il bisogno, suggerirà aggiustamenti e correzioni.

Nel biennio 2024-2025, la formazione permanente sarà incentrata sui temi dell'*identità missionaria* e della *vita comunitaria*, e sarà coordinata e accompagnata dal Segretariato Generale della Formazione.

### **C. COMPLETAMENTO DEI PERCORSI (2025-2028)**

Dopo l'Assemblea Intercapitolare, il cammino di implementazione degli Atti Capitolari conoscerà una accelerazione, grazie al fatto di avere delineato i processi di attuazione e sviluppato le competenze per realizzarli e accompagnarli. Inoltre, sulla base dell'esperienza del primo triennio, sarà possibile apportare eventuali aggiustamenti per assicurare l'efficacia dei percorsi.

Nel 2026 e durante la prima metà del 2027, la formazione permanente sarà incentrata sul tema della *missione dell'Istituto*, sotto la guida del Segretariato Generale della Missione.

### **D. PREPARAZIONE DEL XX CAPITOLO GENERALE (2027-2028)**

L'anno che precede la celebrazione del XX Capitolo Generale, oltre a vedere il completamento dei vari percorsi avviati durante il sessennio, sarà dedicato alla preparazione del Capitolo.

## **PRIORITÀ, LINEE GUIDA E PROCESSI DI IMPLEMENTAZIONE**

L'implementazione degli *Atti Capitolari* richiede programmazione e impegno a vari livelli interdipendenti:

- **livello locale** (personale, di comunità, di circoscrizione);
- **livello continentale** (assemblea dei superiori di circoscrizione, segretariati continentali);
- **livello di Direzione Generale** (Consiglio Generale, Segretariati Generali, Servizi e Uffici Generali).

Pertanto, ciascun livello ha la responsabilità di avviare dei processi per assicurare l'implementazione delle linee guida relative a ciascuna priorità.

Le tabelle riportate di seguito presentano i livelli di responsabilità per la pianificazione, implementazione, monitoraggio e verifica dei processi per l'attuazione delle linee guida e la realizzazione degli impegni.

# Priorità 1 – SPIRITUALITÀ

La linfa della vite nel cuore del tralcio

## SOGNO

Sogniamo una spiritualità che ci permetta di continuare a crescere come famiglia fraterna di consacrati, radicati in Gesù, nella sua Parola e nel suo Cuore, e di contemplarlo nei volti dei poveri e nell'esperienza vissuta da San Daniele Comboni per essere missione.

<b>Livello locale</b>	<b>Livello continentale</b>	<b>Livello di DG</b>
<i>Linea guida 1 (AC '22, 13) – Ci radichiamo in Gesù e nei sentimenti del suo cuore per annunciare la Parola ai poveri.</i>		
Pianificazione, implementazione, monitoraggio e verifica del lavoro a livello personale e comunitario.	Accompagnamento delle circoscrizioni nella pianificazione e implementazione.	Animazione: produzione e diffusione di sussidi e materiale di riferimento.
<i>Linea guida 2 (AC '22, 14) – Riconosciamo con gratitudine la vitalità, la fecondità e l'attualità del Carisma del nostro Padre e Fondatore, San Daniele Comboni, come dono dello Spirito Santo per la Chiesa e per il mondo.</i>		
Pianificazione, implementazione, monitoraggio e verifica del lavoro a livello comunitario e di circoscrizione.	Coordinare la raccolta del materiale prodotto nelle circoscrizioni, promuovere una riflessione continentale, e assicurare la trasmissione del materiale al SGF.	Animazione: ► produzione e diffusione di sussidi e materiale di riferimento; ► raccolta di esperienze e documentazione della fecondità e attualità del carisma; ► pubblicazione del lavoro.

Intendiamo fare un cammino di crescita personale e comunitaria di radicamento in Gesù Cristo, secondo l'eredità di Daniele Comboni. «Con gli occhi sempre fissi in

Gesù Cristo, vogliamo attualizzare il carisma comboniano con i poveri a cui siamo mandati.

Un aspetto fondamentale dell'implementazione sarà la documentazione e la condivisione di questa crescita, che ci permetterà di apprezzare la varietà di questo dono dello Spirito a partire dalle situazioni, contesti e culture diverse in cui ci troviamo a vivere e servire.

Cresceremo, così, nella consapevolezza della vitalità del carisma comboniano, inteso come un "poliedro", cioè una unità di facce e lati particolari in relazione armonica, come famiglia fraterna di consacrati in Gesù. Come dice *EG 236*:

«Il modello non è la sfera, che non è superiore alle parti, dove ogni punto è equidistante dal centro e non vi sono differenze tra un punto e l'altro. Il modello è il poliedro, che riflette la confluenza di tutte le parzialità che in esso mantengono la loro originalità».

È evidente che il lavoro specifico sulla spiritualità sarà fatto a livello locale. Tuttavia, il livello continentale è importante per l'animazione delle circoscrizioni, il dialogo continentale e la raccolta della documentazione delle esperienze locali.

Analogamente, anche il livello della DG ha un ruolo importante: da un lato, preparerà sussidi e materiali che possano aiutare le circoscrizioni nel loro cammino; dall'altro, dalla raccolta e pubblicazione del materiale prodotto a livello locale e continentale emergerà una visione più ampia e convergente delle espressioni carismatiche della spiritualità comboniana.

Al termine del sessennio, ci aspettiamo una crescita, non solo a livello personale e comunitario, ma anche in termini di patrimonio esperienziale e culturale dell'Istituto, con la documentazione e condivisione di esperienze ed espressioni particolari e contestuali del carisma comboniano in dialogo e convergenza tra di esse.

## Priorità 2 – IDENTITÀ E VITA COMUNITARIA

Dalle radici alla convivialità dei tralci

### SOGNO

Sogniamo comunità comboniane interculturali che vivono in fraternità orante come nel Cenacolo degli Apostoli, dove ci prendiamo cura gli uni degli altri. Comunità accoglienti, aperte alla collaborazione e al dialogo, e in cammino sinodale di discernimento che trasforma la vita e porta all'impegno comune nella missione.

Livello locale	Livello continentale	Livello di DG
<p><i>Linea guida 1 (AC '22, 17) – Ci prendiamo cura gli uni degli altri nelle nostre comunità, radunate nel Signore (RV 10), riconoscendo i doni, accogliendo le fragilità (RV 42) e rispettando i ritmi della vita di ogni confratello, aiutandoci a vicenda a essere fedeli alla nostra consacrazione.</i></p>		
<p>Pianificazione, implementazione, monitoraggio e verifica del lavoro a livello comunitario e di circoscrizione.</p>	<p>Animazione e verifica dei percorsi fatti a livello di circoscrizione e dialogo a livello continentale.</p>	<p>Animazione attraverso sussidi e riflessioni.</p>
<p><i>Linea guida 2 (AC '22, 18) – Viviamo in comunità normalmente costituite da confratelli di culture e nazionalità diverse (RV 18), accogliendoci con gratitudine come un dono che è fonte di ricchezza e di crescita personale (RV 42.2), e come testimonianza e segno profetico di una nuova umanità.</i></p>		
<p>Promozione del dialogo comunitario e di iniziative di dialogo interculturale a livello di circoscrizione.</p>	<p>Pianificazione, implementazione, monitoraggio e verifica dello scambio, e collaborazione di personale di paesi diversi.</p>	<p>►Pianificazione, implementazione, monitoraggio e verifica dell'internazionalizzazione delle circoscrizioni. ►Animazione: produzione e diffusione di sussidi e materiale di riferimento sulle dinamiche della FP.</p>

*Linea guida 3 (AC '22, 19) – Radicate nel territorio e nella Chiesa locale, in spirito sinodale, le nostre comunità – aperte, sobrie e ospitali – vivono la missione come frutto di discernimento e impegno condiviso, collaborando anche con le altre forze del Regno presenti *in loco*.*

Pianificazione, implementazione, monitoraggio e verifica di discernimento comunitario e collaborazione ministeriale.	Pianificazione, implementazione, monitoraggio e verifica di percorsi di collaborazione continentale.	Pianificazione, implementazione, monitoraggio e verifica di percorsi di collaborazione nella Fc.
--	--	--

*Linea guida 4 (AC '22, 20) – Intraprendiamo con convinzione il cammino sinodale tracciato da Papa Francesco attraverso il nostro coinvolgimento nei percorsi sinodali locali.*

Pianificazione, implementazione, monitoraggio e verifica della partecipazione nei percorsi sinodali locali.	Rafforziamo il cammino di comunione continentale, attenti al cammino della Chiesa universale.	Animazione: produzione e diffusione di sussidi e materiale di riferimento sullo spirito della Chiesa “in uscita” e lo stile della partecipazione, comunione e missione.
---	---	---

Attraverso gli impegni associati a queste linee guida, cresceremo nella fraternità, come Cenacolo di Apostoli. La “convivialità dei tralci” significa anche trovare una convergenza tra le particolarità e le diversità che ci caratterizzano all’interno dell’Istituto e della Chiesa.

Anche per questa priorità, il livello di lavoro fondamentale è quello locale. Evangelizziamo come comunità: la nostra vita comunitaria in sé stessa è una testimonianza del Vangelo, soprattutto in un mondo diviso com’è quello di oggi, polarizzato tra diversità socio-cul-

turali, escludente, caratterizzato dalla cultura dello scarso e dall'indifferenza.

Tuttavia, il livello continentale assume una rilevanza strategica, in quanto è fondamentale coltivare cammini di comunione anche tra circoscrizioni e con la Chiesa universale.

Alla DG, invece, spetta un ruolo di animazione generale, di internazionalizzazione delle circoscrizioni e di promozione di collaborazione con la Famiglia comboniana.

In sintesi, al termine del sessennio, ci aspettiamo una più forte e vissuta comunione nella diversità a livello di comunità, circoscrizione, Istituto, Famiglia comboniana, e con i percorsi della Chiesa.

## Priorità 3 – REVISIONE DELLA FORMAZIONE

Il concime alle radici e la potatura dei tralci per portare più frutto

### SOGNO

Sogniamo di essere missionari comboniani che si sentono profondamente immersi nell'amore di Dio, pienamente identificati nella nostra specifica vocazione, e testimoni appassionati della missione.

<b>Livello locale</b>	<b>Livello continentale</b>	<b>Livello di DG</b>
<i>Linea guida 1 (AC '22, 23) – I comboniani seguono il cammino di discepoli-missionari che fanno esperienza di Dio, la sviluppano e la coltivano per essere suoi testimoni nella missione.</i>		
Pianificazione, implementazione, monitoraggio e verifica dei percorsi personali e comunitari.	Monitoraggio della formazione iniziale e permanente, e riflessione sui percorsi in atto.	Animazione attraverso sussidi e riflessioni a cura del SGF.
<i>Linea guida 2 (AC '22, 24) – I missionari comboniani coltivano la propria identità e godono di una pienezza di vita nella propria vocazione.</i>		
Pianificazione, implementazione, monitoraggio e verifica dei percorsi personali e comunitari.	Raccolta e riflessione sulle esperienze missionarie comboniane, e documentazione delle espressioni del carisma comboniano, con particolare attenzione alle priorità continentali.	Animazione: ► produzione e diffusione di sussidi per la documentazione sulla vita e ministero dei missionari, e per la riflessione e l'approfondimento del carisma. ► Raccolta del lavoro fatto a livello continentale.

<i>Linea guida 3 (AC '22, 25) – I missionari comboniani coltivano la propria crescita come testimoni del Signore per la missione.</i>		
Pianificazione, implementazione, monitoraggio e verifica della FP.	Organizzazione delle assemblee continentali dei responsabili della FP entro i primi 3 anni.	Promuovere qualifiche professionali dei fratelli, motivazione per la FP, GPIC nella FI e FP, conversione all'EI.
<i>Linea guida 4 (AC '22, 26) – I nostri giovani in formazione vengono orientati alla donazione totale di sé per la costruzione del Regno di Dio.</i>		
Pianificazione, implementazione, monitoraggio e verifica nelle comunità di formazione.	Valorizzare il modello formativo dell'integrazione attraverso le assemblee di settore.	<ul style="list-style-type: none"> <li>▶ Rafforzare in modo sistematico la dimensione ministeriale nella FI.</li> <li>▶ Verifica della FI.</li> <li>▶ Valutazione del servizio missionario.</li> <li>▶ Assicurare adeguate strutture formative dopo il noviziato.</li> </ul>

La formazione svolge un ruolo cruciale per la realizzazione di questo sogno. Questa priorità è collegata alle prime due già trattate sopra, ma qui si mettono a fuoco l'identità, il ministero missionario e la formazione di base.

Da un lato, si tratta di affrontare la questione della crescita nell'identità missionaria comboniana dal punto di vista sistemico, rivedendo, cioè, il processo formativo di base e quello della formazione permanente.

Il Capitolo ha preso atto che le strutture e i programmi di formazione necessitano di una revisione alla luce delle sfide che stiamo vivendo.

Dall'altro lato, si tratta di attivare percorsi di crescita personali e comunitari fin da ora. Bisogna, infatti, tener presente che è lo stile di vita e di missione delle comunità che educa le nuove generazioni alla missione comboniana.

L'Istituto sta diventando sempre più articolato dal punto di vista generazionale e culturale, e questa è una ricchezza. D'altro canto, è importante mantenere un dialogo per una reciproca comprensione e per un'apertura alla diversità nella tensione condivisa verso un'espressione sempre più piena dell'identità missionaria comboniana alla luce dei segni dei tempi, del cammino della Chiesa e dell'Istituto.

Al termine del sessennio, ci aspettiamo un aggiornamento del cammino formativo, sia permanente che di base, e una crescita nell'identificazione comboniana dei membri dell'Istituto nel contesto delle sfide della missione e del pluralismo che caratterizzano il nostro tempo.

## Priorità 4 – MINISTERIALITÀ AL SERVIZIO DELLA RIQUALIFICAZIONE

I servizi specifici e interconnessi dei tralci per dare più vigore a tutta la vite

### SOGNO

Sogniamo uno stile missionario più inserito nella realtà dei popoli che accompagniamo verso il Regno, capace di rispondere al grido della Terra e degli impoveriti. Uno stile missionario che si caratterizza anche per stili di vita e strutture più semplici all'interno di comunità interculturali, dove testimoniamo la fraternità, la comunione, l'amicizia sociale e il servizio alle Chiese locali, attraverso pastorali specifiche, la collaborazione ministeriale e percorsi condivisi.

Livello locale	Livello continentale	Livello di DG
<p><i>Linea guida 1 (AC '22, 29) – Ci lasciamo interpellare dal magistero di Papa Francesco (EG, LS, FT, Qam) per rispondere al grido di Madre Terra e degli uomini e donne del nostro tempo, in comunione con la Chiesa e fedeli alla nostra vocazione missionaria <i>ad gentes</i> e <i>ad pauperes</i>.</i></p>		
<p>Pianificazione, implementazione, monitoraggio e verifica delle risposte locali al grido della Terra e dei poveri.</p>	<p>I continenti e le circoscrizioni identificano situazioni di ingiustizia e organizzano percorsi di studio e di azione basati sul ciclo pastorale (inserzione, analisi sociale, riflessione teologica basata sul magistero della Chiesa e la Parola, e risposta pastorale).</p>	<p>Animazione: produzione e diffusione di sussidi e materiale di riferimento.</p>

*Linea guida 2 (AC '22, 30) – In risposta alle sfide del cambiamento d'epoca che viviamo, alla luce della Parola di Dio, assumiamo l'Ecologia Integrale come un asse fondamentale della nostra missione, che mette in connessione le dimensioni pastorale, liturgica, formativa, sociale, economica, politica e ambientale.*

<p>Pianificazione, implementazione, monitoraggio e verifica dell'assunzione a livello locale dell'Ecologia Integrale come asse fondamentale della missione (ad es. attraverso la partecipazione alla Piattaforma di Iniziative <i>Laudato si'</i>).</p>	<p>Animazione delle circoscrizioni e loro sostegno reciproco per aderire alla Piattaforma di Iniziative <i>Laudato si'</i>.</p>	<p>►Elaborazione e diffusione di una guida alla partecipazione alla Piattaforma di Iniziative <i>Laudato si'</i>. ►Accompagnamento delle comunità e circoscrizioni che aderiscono alla Piattaforma di Iniziative <i>Laudato si'</i>.</p>
---	---	--

*Linea guida 3 (AC '22, 31) – Assumiamo le pastorali specifiche secondo le priorità continentali (cf. AC '15, 45.3) come punto di riferimento per la riorganizzazione degli impegni (riduzione, focalizzazione, collaborazione) nelle Circoscrizioni e nei Continenti.*

<p>Pianificazione, implementazione, monitoraggio e verifica:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• pastorali specifiche;</li> <li>• riqualificazione degli impegni;</li> <li>• dialogo interreligioso e con le culture locali.</li> </ul>	<p>►Avviare percorsi partecipativi per lo sviluppo di pastorali specifiche in relazione alle priorità continentali (con particolare attenzione ai gruppi umani prioritari). ►Specializzazioni a sostegno delle pastorali specifiche. ►Collaborazione e condivisione di personale.</p>	<p>►Facilitazione e supporto ai continenti per lo sviluppo di pastorali specifiche. ►Rafforzare programmazione di preparazione per servizi specifici.</p>
--	---	---

*Linea guida 4 (AC '22, 32) – Valorizziamo l'animazione missionaria, il contatto personale e la comunicazione sociale e digitale, quali mezzi privilegiati per raggiungere la gente, nel nostro sforzo di far uso di nuove forme di annuncio della Parola di Dio.*

Pianificazione, implementazione, monitoraggio e verifica.	Preparare gli animatori missionari per nuove modalità di AM.	Organizzare un'assemblea di AM a livello di Istituto per il rilancio del settore.
---	--	---

*Linea guida 5 (AC '22, 33) – Promuoviamo la collaborazione ministeriale come stile di missione, a partire dalla Famiglia comboniana, dalle Chiese locali, dai movimenti ecclesiali e dalla società civile, secondo il carisma comboniano. I laici sono ovunque i nostri compagni nell'opera di evangelizzazione e di trasformazione della società. Come Comboni, che sognava un'opera "cattolica", cerchiamo di mettere assieme tutte le forze ecclesiali e sociali per la Rigenerazione dell'Africa con l'Africa.*

Pianificazione, implementazione, monitoraggio e verifica di percorsi di collaborazione ministeriale a livello locale.	Pianificazione e promozione della collaborazione continentale, a partire dalle priorità continentali e con il coinvolgimento dei segretariati continentali.	Facilitazione del collegamento delle realtà locali e globali, attraverso reti e organizzazioni GPIC.
---	---	--

*Linea guida 6 (AC '22, 34) – Sviluppamo strutture di governo agili che permettono celerità nelle decisioni a tutti i livelli (comunità locale, circoscrizione, Direzione Generale) e un rapporto dinamico con le realtà locali, e soprattutto che offrono leadership e visione d'Istituto.*

Ricerca di procedure decisionali ed esecutive più agili.	Condivisione di esperienze e di buone pratiche di governo.	<ul style="list-style-type: none"> <li>► Il CG dialoga con i continenti e le circoscrizioni, e guida processi di accorpamento.</li> <li>► Rafforzamento dell'internazionalità delle circoscrizioni.</li> </ul>
--	--	--

Le sei linee guida di questa priorità ci chiedono di allineare i nostri impegni missionari con il magistero di Papa Francesco, nella consapevolezza che – assieme allo sviluppo di pastorali specifiche secondo le priorità continentali e la collaborazione ministeriale – questo darà un impulso significativo alla riqualificazione del nostro servizio missionario lungo linee ministeriali.

A questo proposito, un percorso importante in cui il Capitolo si è impegnato è la partecipazione alla Piattaforma di Iniziative *Laudato si'* (*Laudato Si'* Action Platform), alla quale siamo chiamati ad aderire come comunità, circoscrizioni e Istituto.

Va sottolineato che, nella visione dell'*ecologia integrale* in cui si percepisce come tutto sia connesso, non c'è separazione tra i diversi aspetti della realtà e della pastorale. Ci saranno diversi ministeri interconnessi, di ambito sia spirituale-liturgico che sociale; ci saranno opzioni e prassi che riguardano lo stile di vita, la comunione con la Chiesa locale e universale, come anche forme significative di vita fraterna e spiritualità.

La riqualificazione passa anche per un rilancio della animazione missionaria, che, a sua volta, richiede riflessione e approfondimento in vista di una sua contestualizzazione in questa nuova epoca che stiamo vivendo e nei contesti specifici in cui operiamo.

Il Capitolo ha inoltre ribadito la necessità di rinnovare le strutture di governo, di cui l'accorpamento di circoscrizioni è un aspetto non secondario. Questo va visto nel contesto della riqualificazione a partire dalle priorità continentali. Infatti, arrivando le circoscrizioni a

collaborare in questi ministeri, a sviluppare partecipativamente pastorali specifiche e a scambiarsi buone pratiche, competenze e personale, crescerà la consapevolezza del bisogno di un tipo di governo basato su logiche non territoriali ma di pastorali condivise. In tutto questo, i diversi livelli (locale, continentale e di Direzione Generale) s'intrecciano.

Il livello della DG avrà principalmente un ruolo di animazione e facilitazione, contribuendo anche allo sviluppo delle competenze locali, per dare vita, ad esempio, a pastorali specifiche.

A livello continentale, ci sarà bisogno di un servizio di supporto e coordinamento delle circoscrizioni.

A livello locale, nelle sue articolazioni, si chiede invece dedizione e determinazione per concretizzare il cammino che ci porterà alla realizzazione del sogno.

Alla fine del sessennio, ci aspettiamo di vedere percorsi consolidati di riqualificazione del nostro servizio missionario, attraverso pastorali specifiche secondo le priorità continentali, una rinnovata animazione missionaria, e una riorganizzazione del governo in diverse circoscrizioni dell'Istituto.

## Priorità 5 – COMUNIONE DEI BENI, CONDIVISIONE E SOSTENIBILITÀ

Il circolo delle risorse che alimenta i tralci e dà nuova vita

### SOGNO

Sogniamo un Istituto sostenibile dal punto di vista economico, sociale ed ecologico, grazie alla Provvidenza e a un Piano di sostenibilità efficace.

Livello locale	Livello continentale	Livello di DG
<i>Linea guida 1 (AC '22, 37) – Cresciamo nella capacità di trattare i nostri beni in modo evangelico e professionale.</i>		
Pianificazione, implementazione, monitoraggio e verifica di percorsi per una gestione evangelica e professionale dei beni.	Sviluppare la collaborazione tra economi di circoscrizione per <i>auditing</i> (revisione dei conti e certificazione dei bilanci), consulenza, formazione e ricerca di fondi.	Organizzazione di un corso di formazione intensivo ogni 3 anni, e accompagnamento continuo. Corsi di specializzazione e <i>tutoring</i> .
<i>Linea guida 2 (AC '22, 38) – Coscienti della diminuzione delle risorse, seguiamo i nuovi orientamenti economici in linea con i nostri valori fondamentali, e miglioriamo le condizioni di sostenibilità a lungo termine.</i>		
Pianificazione, implementazione, monitoraggio e verifica di percorsi di sostenibilità a lungo termine.	Sviluppare la collaborazione tra economi di circoscrizione per <i>auditing</i> , consulenza, formazione e ricerca di fondi.	Condurre uno studio di esperienze e modelli economici di presenza e ministero missionario replicabili, da mettere a disposizione delle comunità per una riqualificazione e sostenibilità.

*Linea guida 3 (AC '22, 39) – Gestiamo i beni con trasparenza, secondo i valori del Vangelo e le normative stabilite dalla società in cui ci troviamo a vivere.*

Pianificazione, implementazione, monitoraggio e verifica di processi di gestione trasparente dei beni.	Sviluppare la collaborazione tra economi di circoscrizione per <i>auditing</i> , consulenza, formazione e ricerca di fondi.	Animazione: produzione e diffusione di sussidi e materiale di riferimento sul bilancio sociale.
--	---	---

*Linea guida 4 (AC '22, 40) – Implementiamo il FCT con convinzione e con competenza gestionale.*

Pianificazione, implementazione, monitoraggio e verifica di percorsi di gestione del FCT competente e convinta.	Sviluppare la collaborazione tra economi di circoscrizione per <i>auditing</i> , consulenza, formazione e ricerca di fondi.	Animazione della solidarietà all'interno dell'Istituto e con i bisognosi.
---	---	---

*Linea guida 5 (AC '22, 41) – Promuoviamo lo sviluppo di un'economia attenta all'ecologia, abbracciando i criteri di economia circolare.*

Pianificazione, implementazione, monitoraggio e verifica per uno stile di vita sobrio, semplice e guidato da criteri ecologici.	Sviluppare la collaborazione tra economi di circoscrizione per <i>auditing</i> , consulenza, formazione e ricerca di fondi.	Pianificazione, implementazione, monitoraggio e verifica sugli investimenti.
---	---	--

*Linea guida 6 (AC '22, 42) – Facciamo causa comune con la gente con cui viviamo, valorizzando la loro iniziativa, capacità di donare e di partecipare al percorso missionario, evitando il paternalismo e ogni tipo di protagonismo.*

Pianificazione, implementazione, monitoraggio e verifica di percorsi di partecipazione popolare alla missione.	Sviluppare la collaborazione tra economi di circoscrizione per <i>auditing</i> , consulenza, formazione e ricerca di fondi.	Animare l'Istituto a valorizzare azioni concrete di comunione con le popolazioni che soffrono.
--	---	--

*Linea guida 7 (AC '22, 43) – Promuoviamo circoscrizioni sostenibili, grazie a percorsi di riorganizzazione e rinnovamento.*

Pianificazione, implementazione, monitoraggio e verifica della sostenibilità delle circoscrizioni, attraverso la riorganizzazione e il rinnovamento.	Sviluppare la collaborazione tra economi di circoscrizione per <i>auditing</i> , consulenza, formazione e ricerca di fondi.	Animare le circoscrizioni ad assumere percorsi di riorganizzazione e rinnovamento per la sostenibilità.
--	---	---

Il Capitolo ha sentito il forte desiderio di crescere in termini di una maggiore professionalità e trasparenza nella gestione del patrimonio e della sua dimensione evangelica, avendo come unico obiettivo la realizzazione della missione dell'Istituto.

Siamo consapevoli della diminuzione delle risorse a nostra disposizione. Questo c'invita a ripensare il nostro modello di finanziamento e le nostre strutture, cercando metodi per migliorare la sostenibilità delle nostre opere, rendendole più radicate nel contesto in cui vengono realizzate, in collaborazione con altre istituzioni e coinvolgendo persone del territorio, promuovendo e valorizzando le loro iniziative.

Il Fondo Comune Totale (FCT) è già una realtà in tutte le circoscrizioni dell'Istituto. In questo sessennio, desideriamo continuare a migliorare la sua attuazione, valutando le diverse procedure gestionali e identificando quelle che meglio esprimono lo spirito del Fondo.

La solidarietà tra province e circoscrizioni è sempre stata un elemento caratteristico della nostra organizzazione e gestione. È necessario attuare nuovi meccanismi

di condivisione dei beni che rispondano alla situazione attuale dell'Istituto.

Vogliamo promuovere lo sviluppo di un'economia attenta all'ecologia, abbracciando i criteri di economia circolare: prosperità economica, rispetto ambientale e sviluppo sociale.

La DG continuerà a offrire corsi formativi, monitoraggio delle varie realtà economiche e consulenza; in virtù della sua posizione centrale, essa garantirà l'equità della distribuzione dei beni.

A livello continentale, si invita a una maggiore collaborazione tra economati per la revisione interna dei conti, formazione, accompagnamento tecnico e studio di possibili strategie mirate alla ricerca di finanziamenti delle attività.

A livello locale, la costituzione dei segretariati di economia operativi accompagnerà la formazione degli economi di circoscrizione e il cammino di sostenibilità, con particolare attenzione al coinvolgimento del Popolo di Dio.

Al termine del sessennio, ci aspettiamo, attraverso un processo sussidiario, una riorganizzazione della gestione amministrativa - a tutti i livelli - per un Istituto più sostenibile.

# Calendario

La definizione del calendario non può essere al momento completata, poiché diverse attività e vari raduni dipenderanno dalla pianificazione in base alle linee guida.

Proponiamo uno schema che andrà completato a mano a mano che i diversi livelli di implementazione si organizzano e pianificano il proprio lavoro.

<b>2023</b>		
Marzo	Incontro dei Provinciali (27 febbraio – 19 marzo)	Roma
Giugno	Assemblea generale degli incaricati della formazione permanente	Roma
Luglio	<ul style="list-style-type: none"> <li>▶ Assemblea continentale della Formazione dell’Africa anglofona e francofona</li> <li>▶ Assemblea continentale degli Economisti di America e Asia</li> </ul>	
<b>2024</b>		
Gennaio	Assemblea continentale della Formazione di America/Asia	
Febbraio	Assemblea continentale degli Economisti d’Europa	
Aprile	Assemblea generale dell’Animazione Missionaria	
Luglio	<ul style="list-style-type: none"> <li>▶ Assemblea generale della Formazione (formatori degli scolastici, CIF e maestri dei novizi)</li> <li>▶ Assemblea continentale degli Economisti di APDESAM e ASCAF</li> </ul>	
Dicembre	Assemblea generale dei Laici Missionari Comboniani	

<b>2025</b>		
<b>Settembre</b>	<b>Assemblea Intercapitolare</b>	
<b>2026</b>		
<b>Febbraio</b>	<b>Incontro dei Provinciali</b>	
<b>Luglio</b>	<b>Assemblea continentale di formazione per formatori e promotori dell'Africa anglofona e francofona</b>	
<b>2027</b>		
<b>Gennaio</b>	<b>Assemblea continentale di formazione per formatori e promotori di America/Asia</b>	
<b>Ottobre</b>	<b>Assemblea generale degli economi</b>	
<b>2028</b>		
	<b>Capitolo Generale (data da decidere nell'Assemblea Intercapitolare)</b>	

«O Gesù, manifestate a favore di queste anime l'amore e la bontà infinita del Vostro Sacratissimo Cuore... affinché risplenda finalmente su queste infuocate contrade e su tutta la faccia dell'universo la luce della verità, sicché tutti gli uomini redenti dal Sangue di Gesù Cristo siano salvi».

*Dall'Atto di Consacrazione del Vicariato Apostolico dell'Africa Centrale al Sacro Cuore di Gesù, il 14 settembre 1873, a El-Obeid (Sudan)*





Missionari  
Comboniani